

Il vandalismo

Il vandalismo si definisce come la tendenza immotivata a rovinare, distruggere o guastare edifici o oggetti pubblici. Questo fenomeno può essere causato da una sciocca ostentazione di forza, per semplice gusto o per non comprensione della bellezza e dell'utilità delle strutture guastate.

Il termine è stato coniato dal monaco francese Henry Gregoire alla fine del XVIII secolo. Egli scelse questo termine ispirandosi al popolo dei vandali, un popolo che fu grande protagonista delle invasioni barbariche nel V secolo, famoso per gli atti distruttivi che causava nei territori invasi



ATTI VANDALICI

Molti atti di vandalismo sono tipici degli adolescenti, possono essere causati da disagi comportamentali che portano gli adolescenti ad unirsi in gruppi, a volte per protestare in modo violento contro le autorità, a volte semplicemente per fare qualcosa di diverso e per allontanarsi dalla monotonia della vita di tutti i giorni. Altre volte invece il vandalismo può essere simbolo di difficoltà nel contenere le energie, che porta l'interessato a sfogarsi su edifici, mezzi di trasporto ecc...

I bersagli più colpiti sono gli oggetti che rappresentano o simboleggiano qualcosa (partiti, movimenti religiosi ecc), ma anche edifici pubblici in generale (scuole, palazzi, banche ecc). Sono molto colpiti anche i mezzi pubblici, anche se spesso con azioni meno gravi quali i graffiti e le scritte con le bombole di vernice.



Il graffitismo legato al vandalismo

Il 'Graffitismo', o 'Writing' nasce alla fine degli anni '60, primi anni '70, a Filadelfia e successivamente a New York, con enormi immagini o 'tags' coloratissime impresse proprio sui vecchi vagoni o carrozze delle loro metropolitane. Ancor prima che sui muri delle due città statunitensi vennero 'preferite' le carrozze esterne della metropolitana perché nella notte rimanevano incustodite nei depositi cittadini. Ed anche perché invece durante il giorno, si trasformavano in uno straordinario mezzo pubblicitario delle varie opere, diventando visibili per chiunque, scorrazzando per la città. Pur essendo inizialmente nella maggioranza dei casi 'tags' (firme dell'autore del disegno formate da lunghe e complesse linee con colori fluorescenti e appariscenti), successivamente molte carrozze ospitarono disegni di ogni tipo. Attraverso le zone scoperte delle metropolitane i newyorchesi non vedevano più scorazzare le grigie ed arrugginite carrozze della metro, ma un lungo 'serpente' coloratissimo. Fu un impatto visivo unico, e notevole. Chiaramente da parte dell'amministrazione cittadina e dell'ente proprietario della metropolitana (MTA, Metropolitan Transportation Authority) fortemente inviso, e aspramente combattuto. Ora è praticamente impossibile vedere carrozze dei treni o metropolitane 'imbrattate' da disegni e colori, ma c'è stato un breve decennio, in cui il 'serpente' delle carrozze della metropolitana di New York era un 'serpente' coloratissimo.

Da dove viene la parola vandalismo?

- Vandalismo indica un'azione intesa a distruggere beni ALTRUI per puro divertimento.
- I vandali non meritavano di essere scomodati per una cosa tanto STUPIDA.
- I vandali razziavano per necessità. Razziavano non perché erano vili e insensati , ma perché essendo seminomadi, quello era il modo per sostenere le tribù.
- I vandali smisero di razziare nel momento in cui divennero una popolazione sedentaria.



Gli atti vandalici sui treni

Gli atti vandalici infatti si traducono in disagi per i passeggeri, che devono fare i conti con ritardi, soppressioni, attese e affollamento, e per capitreno, macchinisti, addetti all'assistenza, che si trovano a gestire situazioni impreviste e talvolta di tensione.

Ogni anno in media sui treni Trenord si registrano 2400 sedili danneggiati o divelti; 540 vetri frantumati; più di mille tendine parasole rimosse o strappate; oltre 6mila martelletti frangivetro rubati. Nel 2022 le squadre di Trenord hanno rimosso oltre 219 mila mq di graffiti: solo questa azione ha comportato per l'azienda un costo di 1,5 milioni di euro.



ARTICOLO 639 codice penale

Chiunque, fuori dei casi preveduti dall'articolo 635, deturpa o imbratta cose mobili o immobili altrui è punito, a querela della persona offesa, con la multa fino a euro 103.

Se il fatto è commesso su beni immobili o su mezzi di trasporto pubblici o privati si applica la pena della reclusione da uno a sei mesi o della multa da 300 a 1.000 euro. Se il fatto è commesso su cose di interesse storico o artistico, si applica la pena della reclusione da tre mesi a un anno e della multa da 1.000 a 3.000 euro.

Nei casi di recidiva per le ipotesi di cui al secondo comma si applica la pena della reclusione da tre mesi a due anni e della multa fino a 10.000 euro. Con la sentenza di condanna per i reati di cui al secondo e terzo comma il giudice, ai fini di cui all'articolo 165, primo comma, può disporre l'obbligo di ripristino e di ripulitura dei luoghi ovvero, qualora ciò non sia possibile, l'obbligo di sostenere le spese o di rimborsare quelle a tal fine sostenute, ovvero, se il condannato non si oppone, la prestazione di attività non retribuita a favore della collettività per un tempo determinato comunque non superiore alla durata della pena sospesa, secondo le modalità indicate nella sentenza di condanna.

ATTI VANDALICI, DENUNCIATI 14 RAGAZZI

Un gruppo di quattordici ragazzi e ragazze di età compresa tra i 15 e 21 anni è stato denunciato dai carabinieri per interruzione di pubblico servizio e per atti di vandalismo.

I militari, intervenuti su richiesta della Polfer, hanno accertato che poco prima, quando la capotreno è entrata nella carrozza occupata dai ragazzi, li ha trovati intenti a fumare, imbrattare i vetri con della vernice spray, tra musica a tutto volume e piedi sui sedili, peraltro tutti senza biglietto.

Identificati dai carabinieri, è risultato che oltre la metà dei giovani ha precedenti per spaccio di droga e invasione di terreni o edifici privati, simulazione di reato, ricettazione, violenza, minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale.

Tutto il gruppo, sette milanesi e gli altri delle province di Lodi, Brescia, Como, Lecco e Ravenna, era diretto a Seveso (Monza), per festeggiare il compleanno di un 39enne con vari precedenti tra cui anche violenza sessuale, che era con loro sul treno e che come loro è stato denunciato.

POESIA SUL VANDALISMO (TRENTO)-

Tu vandalo hai rovinato
il vagone del treno su cui ho viaggiato
La tua bomboletta aperta
ha scritto sul vetro da dove guardavo quella landa deserta ;
I muri bianchi della città hai deturpato
Lasciando scritte ovunque,
Tu ragazzo , che hai combinato ?

Sinaj Klesi
2^D